



Delibera della Giunta Regionale n. 412 del 09/09/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internaz.ne e rapporti con UE del
sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. PROGRAMMI INTEGRATI URBANI (PIU) EUROPA. QUADRO STRATEGICO NAZIONALE (QSN) 2007/2013 - PARR. V.3 E VI 2.4 - E NOTA DEL COMITATO DI COORDINAMENTO DEI FONDI (COCOF) (2012) N. 12-0050-00. DETERMINAZIONI. ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA. VARIAZIONE COMPENSATIVE AL BILANCIO PER IL CORRENTE ESERCIZIO FINANZIARIO AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 1, LETT. B) DELLA LEGGE REGIONALE 5 GENNAIO 2015, N.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
- b. la Giunta regionale con la deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
- c. la Giunta regionale, in coerenza con le strategie contenute nel Piano Nazionale per il Sud, con la deliberazione n. 122 del 28 marzo 2011, ha approvato, tra l'altro, l'elenco indicativo dei Grandi Progetti del POR Campania FESR 2007/2013;
- d. la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
- e. la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- f. la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
- g. nel corso della seduta CIPE del 10 novembre 2014, delibera n. 10/2015, il Comitato ha, tra l'altro, approvato i criteri di cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il periodo 2014-2020, nonché la programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 147/2013 (legge di stabilità per il 2014), da ricomprendere nei nuovi programmi di azione coesione previsti nell'Accordo di partenariato specificando che tali programmi sono finanziati nell'ambito delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987”.
- h. la citata delibera CIPE stabilisce, tra l'altro, che al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi Strutturali e di Investimento europei della programmazione 2014-2020 concorrono anche gli interventi attivati a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria, e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica del c.d. “overbooking”;
- i. con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020 dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- j. in data 29/12/2014, in coerenza con la DGR n. 282/2014, l'Autorità di Gestione del PO Campania FESR ha notificato ai Servizi della Commissione europea il Programma Operativo regionale per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- k. la Giunta regionale con la deliberazione n. 46 del 09 febbraio 2015, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013 e ss.mm.ii. ha previsto, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia

delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o “POR Complementare 2014/2020” ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020” ovvero “Programma parallelo 2014/2020, adeguando gli atti alla base dei rapporti convenzionali con i beneficiari delle operazioni;

1. con Deliberazione n. 292 del 15/05/2015 la Giunta regionale ha preso atto del Piano d’azione per il conseguimento degli obiettivi previsti dai singoli Programmi Operativi nell’ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013 che è stato condiviso da Regione Campania, Commissione europea e Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel corso dell’incontro del 23 aprile 2015 a Reggio Calabria;

RILEVATO che

- a. che tra le strategie delineate nell’ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all’Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 “Sviluppo urbano e qualità della vita” che, con l’Obiettivo Specifico “Rigenerazione urbana e qualità della vita” intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all’interno dello spazio regionale;
- b. che l’Asse 6 prevede, attraverso l’Obiettivo operativo “6.1 - Città medie”, interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
- c. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma con delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
- d. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell’Obiettivo operativo (ROO) 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, e che, la medesima deliberazione, demanda al ROO il monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

DATO ATTO che

- a. con nota Ares 3071700 del 17/09/2013 la Commissione europea ha preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale (QSN) Italia 2007/2013 ed, in particolare, delle modifiche al paragrafo V.3 “Le risorse della politica regionale nazionale” ed al paragrafo VI.2.4 “Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, controllo, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo”;
- b. il novellato paragrafo V.3 del QSN stabilisce, tra l’altro, che “...Accanto dunque alle risorse del FAS esplicitamente indirizzate a sostenere la programmazione della politica regionale unitaria per il ciclo 2007-2013, costituiranno parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013 le risorse FAS, assegnate tra il 1/1/2000 e il 31.12.2006, se destinate a finanziare progetti realizzati durante il ciclo di programmazione 2007- 2013 che contribuiscono all’attuazione della strategia contenuta nel Quadro e, quindi, sono coerenti con le indicazioni contenute nelle singole priorità, anche nel caso in cui gli impegni sui singoli progetti siano stati assunti prima dell’1/1/2000....Fanno altresì parte della programmazione unitaria tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013

- (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione).”;
- c. il novellato paragrafo VI.2.4 del QSN stabilisce, tra l'altro, che "... Dopo l'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni decisi dai Comitati di sorveglianza dei programmi operativi (2007/2013), le Autorità di gestione potranno valutare l'ammissibilità delle operazioni della programmazione unitaria selezionati prima della data di approvazione dei criteri (progetti di "prima fase"), purché compatibili con gli strumenti della programmazione unitaria e non riguardino progetti o lotti impegnati in periodo antecedente al primo gennaio 2000... Benché la Commissione incoraggi la pratica di selezione dei progetti in attuazione delle misure previste dai programmi operativi, considera che non ci sono disposizioni regolamentari che inibiscono la certificazione di progetti che hanno già sostenuto le spese coperte da fonti nazionali o che sono già completati prima che il contributo dell'UE è formalmente richiesto o ricevuto ("progetti retrospettivi") e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali. Pertanto, fermo restando l'impegno primario di dare piena attuazione ai programmi operativi, le Autorità di gestione, possono inserire a cofinanziamento comunitario anche progetti retrospettivi...”;
 - d. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 fornisce indicazioni e chiarimenti riguardo la rendicontazione a valere sui programmi operativi cofinanziati con fondi strutturali di operazioni per le quali sono state già sostenute le relative spese con altre fonti di finanziamento;

CONSIDERATO che

- a. nei decreti del ROO 6.1 di approvazione degli atti aggiuntivi agli Accordi di programma sottoscritti con le Autorità cittadine è espressamente prevista, la proposta di "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata con altre fonti e che tali risorse devono essere destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, al fine di valorizzare il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015;
- b. l'Amministrazione regionale, per meglio dimensionare l'eventuale *overbooking* di certificazione e garantire la sostenibilità finanziaria delle operazioni finanziate in un orizzonte temporale più lungo, può procedere alla "reimputazione contabile", vale a dire ad una compensazione, al più tardi entro il termine di presentazione dei documenti di chiusura del ciclo di programmazione 2007/2013, così come previsto dal Regolamento n. 1083/2006;
- c. nelle more della reimputazione contabile del 31/3/2017, è opportuno prevedere, in considerazione dell'elevata valenza strategica della programmazione integrata inserita nei PIU Europa ed al fine di garantirne l'avanzamento, misure compensative già dal corrente anno per le Autorità cittadine che ne manifesteranno esigenze in sede di Cabina di regia coerentemente alla strategia PIU;

DATO ATTO che

- a. che l'Autorità cittadina di Salerno con nota prot. 128002_2015 indirizzata al ROO 6.1 ha prodotto istanza di riprogrammazione dell'Accordo di programma del PIU Europa, con annessa richiesta di attivazione di misure compensative;
- b. che la Cabine di regia del PIU Salerno svoltasi in data 08/09/2015 ha approvato la richiesta di cui alla nota richiamata al precedente punto;

RITENUTO opportuno

- a. stabilire, per le Autorità cittadine che ne manifesteranno l'esigenza, misure di compensazione che prevedano trasferimenti di risorse per *tranches*, con un'anticipazione pari al 30% e successivi trasferimenti in coerenza con i crono programmi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
- b. demandare al dirigente pro-tempore ROO 6.1 l'attuazione delle misure compensative di cui al presente atto in coerenza con i crono programmi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
- c. trasferire le risorse alle Autorità cittadine, anche al fine di garantirne una immediata tracciabilità, iscrivendo nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa, di nuova istituzione, denominato "6.1 – OB.OP. Città medie. Compensazioni", correlato ai capitoli di entrata n. 1436, n. 1440 e n. 1458, con la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric./Non ric.	Perimetro sanità
2899	8	03	02	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	4	3

- d. attribuire la titolarità del capitolo di nuova istituzione al Dirigente pro-tempore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR Campania FESR 2007/2013 - Staff 02 D.G. 53.09 - ex DPGR n. 456/2013;
- e. autorizzare una variazione compensativa, ai sensi, dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, al fine di dotare il capitolo di nuova istituzione di risorse in termini di competenza e cassa:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	Denominazione	Variazione compensativa in c/competenza e cassa	
2864	1	12	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	-4.300.000,00	
2899	8	3	6.1 – OB. OP. CITTA' MEDIE - COMPENSAZIONI		4.300.000,00

ACQUISITO

- con nota prot. 13962/UDCP/GAB/VCG1 del 9/9/2015 il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

1. il QSN 2007/2013;
2. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
3. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
4. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
5. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
6. la L.R. n. 1/2015;
7. le Deliberazioni di Giunta regionale n. 26/2008, n. 122/2011, 18/2014, 46/2015;
8. la nota prot. 6186/2014 del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica;
9. il verbale MEF della riunione di coordinamento con le autorità di Audit del 05 novembre 2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto stabilito negli atti aggiuntivi agli Accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale con le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013 in riferimento alla "reimputazione contabile" delle operazioni certificate a valere sul citato POR e finanziate con altre fonti e del vincolo di destinazione delle relative risorse trasferite alle Città a titolo di compensazione ad interventi coerenti alla strategia PIU e quindi inseriti in programmi di sviluppo urbano;
2. di stabilire, al fine di valorizzare il modello di *governance* del Programma PIU Europa ed in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014, così come novellata dalla Delibera di Giunta regionale n. 46 del 9 febbraio 2015, per le Autorità cittadine dei PIU Europa del POR FESR 2007/2013, misure di compensazione che prevedano trasferimenti di risorse per *tranches*, con un'anticipazione pari al 30% e successivi trasferimenti in coerenza con i crono programmi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
3. di demandare al dirigente pro-tempore ROO 6.1 l'attuazione delle misure compensative di cui al presente atto in coerenza con i crono programmi approvati e con l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti inseriti nella strategia PIU Europa;
4. di trasferire le risorse alle Autorità cittadine, anche al fine di garantirne una immediata tracciabilità, iscrivendo nel bilancio gestionale 2015 il capitolo di spesa, di nuova istituzione, denominato "6.1 – OB.OP. Città medie. Compensazioni", correlato ai capitoli di entrata n. 1436, 1440 e n. 1458, con la seguente codificazione della transazione elementare:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Ric./Non ric.	Perimetro sanità
2899	8	03	02	203	2.03.01.02.000	06.6	3	02:02:03	4	3

5. di attribuire la titolarità del capitolo di nuova istituzione al Dirigente pro-tempore Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1 del POR Campania FESR 2007/2013 - Staff 02 D.G. 53.09 - ex DPGR n. 456/2013;
6. di autorizzare una variazione compensativa, ai sensi, dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della Legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, al fine di dotare il capitolo di nuova istituzione di risorse in termini di competenza e cassa:

Capitolo	MISSIONE	PROGRAMMA	Denominazione	Variazione compensativa in c/competenza e cassa
2864	1	12	POR FESR 2007/2013 - MISURE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA (DGR N. 148/2013 E N. 496/2013) - INTERVENTI EX L.R. N. 1/2009	-4.300.000,00
2899	8	3	6.1 – OB. OP. CITTA' MEDIE - COMPENSAZIONI	4.300.000,00

7. di allegare il prospetto contabile per il Tesoriere, parte "Spese", che è parte integrante del presente provvedimento;

8. di trasmettere il presente atto al Presidente della Giunta Regionale della Campania, agli Assessori, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto, al Vice Capo di Gabinetto Responsabile della Programmazione Unitaria, alle Direzione proponenti, al Dirigente pro-tempore ROO 6.1 ed al BURC per la pubblicazione.